

Vendita delle case l'Ance fa chiarezza sui nuovi certificati

CROSSETTO. Per vendere una casa (vecchia o nuova) il proprietario ha bisogno - dal 26 luglio - della certificazione energetica dell'edificio, che attesta la classe di merito (A primo livello, B, C, D, E, F e G). Lo stabilì

un decreto di attuazione della legge sul rendimento energetico in edilizia. Nei giorni scorsi, infatti, è stato pubblicato un Dpr che fissa i requisiti energetici minimi per edifici nuovi e ristrutturazioni.

Gli edili. Fanno ordine sul tema i vertici dell'Ance, il direttore Mauro Carri, il presidente Andrea Brizzi e il caposettore dell'edilizia privata Antonio Agnoletti. «Noi abbiamo preparato una circolare esplicativa per i nostri associati - spiega Carri - Il decreto, oltre a definire gli strumenti che rendono uniforme e confrontabile la qualità energetica degli immobili, individua delle linee guida, riguardo al metodo per la determinazione della prestazione energetica».

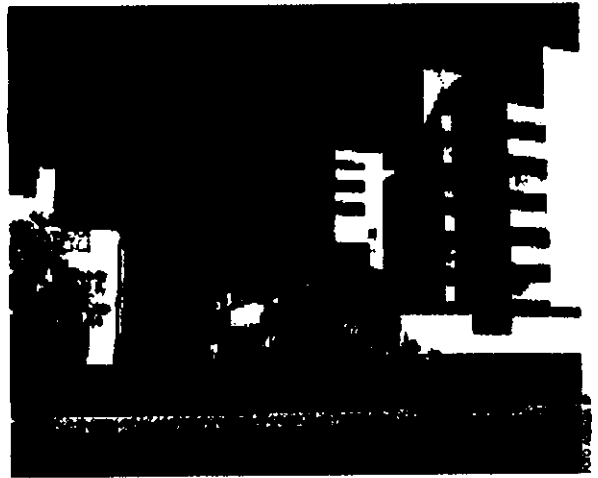
Il certificato. Per quanto riguarda la validità temporale massima dell'attestato di certificazione energetica essa è fissata in dieci anni e viene confermata solo se sono rispettate certe prescrizioni normative, a partire dagli impianti di climatizzazione. L'aggiornamento dell'attestato di certificazione energetica è previsto inoltre a seguito di ogni intervento di ristrutturazione.

Quanto costa. Premesso che per il momento i soggetti terzi abilitati alla certifica-

zione non sono stati ancora individuati e formati, il costo del nuovo "foglio" indispensabile al venditore per stipulare il contratto si aggira intorno ai 200 euro. La classificazione energetica è inoltre necessaria per ogni appartamento.

Edifici esistenti. Per gli edifici esistenti di superficie inferiore a 1000 mq, nel caso di trasferimento a titolo oneroso dell'immobile, l'attestato può essere sostituito da una autodichiarazione del proprietario dell'edificio in cui, però, ci si attesta nella classe energetica più bassa, la G, quella con costi per la gestione energetica più alti.

I certificatori. Si tratta di una figura nuova. Il capitolo dedicato ai soggetti abilitati alla certificazione contiene indicazioni molteplici e, ad essere franchi, abbastanza fumose. Si richiede indipendenza e imparzialità di giudizio, assenza di interessi nel processo di progettazione e realizzazione, ma anche titoli, preparazione e formazione.



NEGOLE. L'Ance chiarisce cosa cambia con la certificazione energetica

